

Una piattaforma di IA entra negli studi medici per fornire supporto per le diagnosi e le cure

Aiutare a formulare una diagnosi dinanzi a sintomi o casi poco chiari, come ad esempio per le malattie rare, ma anche indirizzare verso un particolare percorso terapeutico o indicare l'utilizzo di un determinato farmaco. L'Intelligenza Artificiale approda negli studi dei medici di famiglia ed è pronta ad assolvere a queste ed altre funzioni in aiuto del professionista sanitario, affiancandolo in vari ambiti. E' il progetto Mia (Medicina e Intelligenza artificiale), una piattaforma di IA certificata promossa dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) che, a breve, entrerà negli studi dei primi 1500 dottori di base per una iniziale sperimentazione. L'obiettivo della piattaforma di IA, spiega Agenas, è «offrire un supporto concreto ai medici e ai professionisti sanitari». Infatti, precisa l'Agenas, l'IA «non sostituisce il medico né il personale sanitario, ma si propone come strumento complementare e di supporto».



Peso: 4%